



Un ritiro dalle scene annunciato qualche anno fa, subito dopo la pubblicazione di *Courtain Call*. Una lunga attesa, una pausa durata parecchi anni in cui Eminem ha dovuto fare i conti con diversi scheletri che si nascondevano nel suo armadio: la droga e la perdita di un caro amico su tutti. Il fatto che Marshall abbia deciso di tornare sui suoi passi e di riproporsi sulle scene a distanza di parecchi anni ci poteva far presagire un'urgenza creativa fortissima, l'intenzione di raccontarci qualcosa di nuovo, qualcosa di mai svelato al suo pubblico. Probabilmente dopo tutto quello che gli è successo ci si aspettava una svolta, una maturazione, un cambiamento. Invece metti il disco nel lettore e in realtà ci rimani un po' male quando ti accorgi che Eminem è rimasto il solito Eminem. Per carità, un buon disco, niente da dire, ma se in tipografia avessero sbagliato a stampare il libretto, e avessero messo 2000 come anno di pubblicazione anziché 2009, probabilmente a pochi sarebbe venuto il ben che minimo sospetto di trovarsi di fronte ad un grossolano errore. Soliti schemi, soliti attacchi allo star system, solite provocazioni. Solo che a questo punto della sua carriera forse sarebbe lecito aspettarsi anche qualcosa di un po' più introspettivo e personale. Rimandato a settembre!